

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DEL “SULCIS IGLESIENTE GUSPINESE”

Verbale della riunione della Conferenza di Servizi istruttoria convocata ai sensi dell'art. 14, comma 1, legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 23 giugno 2020.

Il giorno **23 Giugno 2020** alle ore **11:00**, presso la Stanza 919 Piano IX del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in Via Cristoforo Colombo, 44 – Roma, si tiene, esclusivamente in modalità di videoconferenza, in conformità con le misure adottate per fronteggiare l'emergenza COVID-19, la prima riunione della Conferenza di Servizi istruttoria convocata, ai sensi dell'art. 14, comma 1, legge 7 agosto 1990, n. 241, e sue successive modificazioni ed integrazioni, dalla Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (DG-RIA), con nota prot. n. 38182/MATTM del 25/05/2020.

Si ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria era stata precedentemente convocata con nota prot. n. 11252/MATTM del 18/02/2020 e a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, la citata riunione della conferenza di servizi è stata rinviata a data da destinarsi con nota prot. 18298/MATTM del 10/03/2020.

A seguito degli articoli 103 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e 37, comma 1, del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, che hanno disposto la sospensione del computo dei termini procedurali per il periodo 23 febbraio 2020 - 15 maggio 2020 la prima riunione è stata nuovamente convocata con nota prot. n. 38182/MATTM del 25/05/2020. Con nota prot. n. 40168/MATTM del 29/05/2020 viene comunicato che la data della riunione è fissata per il 23 giugno 2020 alle ore 11.00, e non il 18 giugno 2020 come precedente comunicato.

Assume la Presidenza l'Ing. Luciana Distaso, Dirigente della Divisione III – Bonifiche dei Siti di Interesse Nazionale DG-RIA del MATTM.

Il Presidente verifica l'assenza dei rappresentanti dei seguenti Enti:

- Ministero dello sviluppo Economico,
- Ministero della Salute,
- Ministero dell'Ambiente Direzione Generale CRESS,
- Ministero dello sviluppo Economico;
- Ministero della Salute;
- Regione Autonoma della Sardegna - Servizio del Genio Civile di Cagliari;
- Regione Autonoma della Sardegna - Servizio opere idriche e idrogeologiche;
- Regione Autonoma della Sardegna – Servizio Igiene e Sanità della Sardegna;
- Regione Autonoma della Sardegna - Servizio demanio e patrimonio di Cagliari
- Regione Autonoma della Sardegna - Servizio Tutela del Paesaggio e Vigilanza Sardegna meridionale
- Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale Servizio territoriale dell'Ispettorato ripartimentale di Cagliari;
- Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni;
- ISS;
- INAIL;



- Alla Struttura Complessa Salute e Ambiente Dipartimento di Prevenzione Zona Sud, ASSL di Sanluri, di Carbonia e di Cagliari,
- Comitato Interistituzionale per il piano Sulcis,
- Autorità Portuale del Mare di Sardegna - Capitaneria di Porto di Cagliari - Ufficio Circomare Portoscuso,

regolarmente convocati con la citata nota prot. n. 38182/MATTM del 25/05/2020 (ricevute PEC in Allegato A).

L'elenco dei partecipanti all'odierna riunione della Conferenza di Servizi collegati in videoconferenza è riportato in Allegato B).

Il Presidente, verificata la regolare costituzione della Conferenza di Servizi, affida alla Dott.ssa Ines Tolfà e all'Arch. Valentina Sabatelli le funzioni di segretari verbalizzanti.

Il Presidente ricorda che il verbale dell'odierna riunione sarà pubblicato sul sito *internet* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo <http://www.bonifiche.minambiente.it/>.

Il Presidente informa poi che il verbale dell'odierna riunione verrà redatto in forma sintetica e riporterà gli esiti conclusivi della riunione medesima. Si chiede pertanto ai partecipanti di rappresentare in sede di riunione, ove lo ritengano necessario, eventuali dichiarazioni/comunicazioni da mettere a verbale.

L'odierna seduta costituisce la prima riunione della Conferenza di Servizi per l'esame del seguente documento: **“Progetto di bonifica della falda dell'agglomerato industriale di Portovesme”, trasmesso da Eurallumina S.p.A., per conto di Portovesme S.r.l., Alcoa Servizi S.r.l., Enel Produzione S.p.A., Fintecna S.p.A. con nota via Pec del 27/01/2020, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 7124/MATTM del 05/02/2020.**

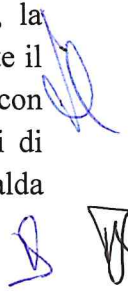
Per quanto riguarda l'iter istruttorio il Presidente ricorda altresì che il progetto ha un iter complesso che di seguito viene sintetizzato.

Nel Polo Industriale di Portovesme, a seguito dei risultati dei piani di caratterizzazione delle singole aziende operanti nel sito medesimo, è emersa una contaminazione della falda superficiale. La falda superficiale risulta diffusamente interessata da uno stato di contaminazione caratterizzato dalla presenza di metalli pesanti e composti organici e alterazioni del pH e della conducibilità. Nel corso delle numerose Conferenze di Servizi tenutesi sul Sito di Bonifica d'Interesse Nazionale del Sulcis Iglesiente Guspinese è stata evidenziata la sostanziale convenienza tecnico-economica di dar luogo ad un intervento di messa in sicurezza operativa della falda di tipo unitario finalizzato alla protezione del mare e della laguna di Boi Cerbus prospiciente l'Agglomerato industriale di Portovesme. In sede di Conferenza di Servizi decisoria del 30/09/2010 è stato ritenuto approvabile con prescrizioni il progetto definitivo consortile di barrieramento idraulico della falda *“Progetto della Barriera Idraulica e delle Opere Connesse finalizzate alla Messa in Sicurezza Operativa della Falda Superficiale nell'area Industriale di Portovesme.”* Il progetto, tenuto conto delle limitate conoscenze idrogeologiche e ambientali specifiche, prevedeva, nell'ambito di un generale sviluppo per fasi, la possibilità di un affinamento progressivo delle caratteristiche dell'opera a seguito dell'esecuzione di una fase pilota che meglio chiarisse gli aspetti caratteristici principali del sistema acquifero (Fase Pilota – step 1_a).

Il Ministero ha richiesto ad ogni singola Azienda nelle more della realizzazione della barriera idraulica di continuare con le misure di messa in sicurezza/prevenzione della falda di propria competenza. La prima parte della fase pilota (Step 1_a) venne svolta fra il 2014 e il 2015 e i risultati furono trasmessi ad ARPAS nell'autunno 2015. Il progetto non venne comunque avviato a causa del mancato accordo tra le Aziende per la ripartizione dei costi della bonifica. Il Ministero dell'Ambiente, al fine di superare tale criticità, ha avviato un tavolo tecnico congiunto con la Regione Autonoma della Sardegna e l'ISPRA con l'obiettivo di individuare, tenendo anche conto di alcune proposte avanzate dalle Aziende, i criteri di ripartizione dei costi della realizzazione della barriera e della successiva gestione. In data 08 novembre 2016 presso il Ministero dell'Ambiente viene convocato un tavolo tecnico con le Aziende con lo scopo di illustrare i criteri generali per attuare la ripartizione dei costi predisposti da Regione Autonoma della Sardegna e ISPRA nell'ambito dei lavori coordinati dal Ministero dell'Ambiente. La Conferenza dei Servizi (CdS) del 22/02/2017 ha approvato i "Criteri di ripartizione dei costi della Barriera Interaziendale (BIA), e chiesto alle Aziende l'elaborazione dell'algoritmo per la suddivisione dei costi (condiviso tra le aziende nel mese di luglio 2017) e, agli Enti di controllo, la definizione dei contaminanti indice; la Conferenza ha altresì approvato alcuni indirizzi progettuali, quali la possibile incorporazione delle barriere aziendali e degli impianti di trattamento esistenti. Con decreto n. 13 del 17/01/18, il MATTM ha approvato i criteri per il riparto dei costi di realizzazione e gestione della barriera interaziendale sulla base del principio "chi inquina paga", nonché la lista dei contaminanti indice per azienda. Successivamente vengono convocati due tavoli tecnici a febbraio e a novembre nel quale viene stabilito la presentazione entro il 30 gennaio 2020, al termine del processo di revisione e aggiornamento, di un progetto definitivo di bonifica della falda da realizzare tramite una barriera di chiusura costituita da pozzi di estrazione nella porzione superiore della falda lungo la linea di costa, coadiuvata da barriere di alleggerimento interne al polo industriale, a monte idrogeologico.

Il Presidente lascia la parola al progettista per una sintetica illustrazione del progetto che prevede:

Il progetto presentato prevede la realizzazione di tre barriere idrauliche denominate rispettivamente di monte, intermedia e di valle, questa configurazione consente di includere i sistemi di barrieramento aziendali attualmente esistenti in esercizio nei diversi stabilimenti. Tali barriere, in alcuni casi, saranno oggetto di implementazione con la realizzazione di ulteriori pozzi di emungimento. Il barrieramento idraulico verrà realizzato mediante l'emungimento da 212 pozzi, di cui 167 da realizzare e 45 già realizzati e a servizio delle barriere aziendali preesistenti. I pozzi di emungimento hanno un interasse variabile fra 40 e 80 m e le profondità del tratto filtrato varia fra i 29 m s.l.m. (barriera di monte in area Portovesme srl) e -50 m s.l.m. (barriera mediana profonda I2). Nel complesso la barriera dovrebbe emungere fra i 450 e 7227 mc/g in funzione del regime della falda. Una volta emunte le acque verranno trattate in una serie di impianti TAF (TAF1, TAF2, TAF3 e TAF4) e successivamente riutilizzate nei cicli produttivi, il progetto prevede l'utilizzo di impianti precedentemente in esercizio nei singoli stabilimenti e dell'impianto consortile opportunamente adeguato allo scopo. Il piano di monitoraggio e controllo dei barrieramenti idraulici, attuato sia sui pozzi di emungimento che sui pozzi di monitoraggio, prevede attività relative al monitoraggio impiantistico, idraulico ed idrochimico. In particolare, sulla base dei dati di monitoraggio, la verifica della corretta funzionalità dell'azione della barriera, sarà effettuata accertando, mediante il modello numerico qui utilizzato, calibrato sui dati di monitoraggio ed eventualmente aggiornato con le conoscenze ulteriori acquisite, che le barriere costiere (V0, V1 e V2) nei rispettivi livelli di profondità e la barriera intermedia I2 nella parte profonda, intercettino integralmente i flussi di falda che le raggiungono.



Il Presidente ricorda che a seguito della convocazione della Conferenza di servizi di marzo successivamente rinviata con nota prot. 18298/MATTM del 10/03/2020, al fine di consentire il prosieguo della fase istruttoria, in riferimento alle relative competenze, è stato chiesto di trasmettere, compatibilmente con le misure dettate dai decreti relativi all'emergenza sanitaria COVID 19, il proprio contributo istruttorio, già trasmessi all'Azienda con la convocazione della Conferenza di servizi odierna.

La Regione Sardegna – Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio informa i partecipanti alla riunione che nelle date 17 dicembre 2019 e 15 gennaio 2020, presso la sede della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente della Regione, si sono svolti, su richiesta delle Aziende, specifici incontri con le medesime, i cui verbali, per debita informazione, saranno trasmessi per essere inseriti agli atti dell'odierna conferenza. (Allegato C).



Il Presidente lascia la parola ad ISPRA che riassume il parere condiviso con ARPAS, Allegati D) e E)

Il rappresentante del MATTM in relazione al parere ISPRA e ARPA precisa che la gestione delle terre e rocce da scavo non può avvenire nell'ambito dell'art. 34 DL 133/2014 perché si tratta di interventi che ricadono nel progetto in corso di approvazione. Le Aziende possono decidere di gestire le terre movimentate per la costruzione delle opere necessarie alla realizzazione dell'intervento di bonifica come previsto nel progetto e ciò con smaltimento o riutilizzarle in sito se esistono le condizioni.

Viene chiesto alle Aziende per le aree non caratterizzate interessate da scavi la verifica di parete e fondo scavo.

Prende la parola la Regione Sardegna – Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio per esporre le proprie valutazioni. Il Servizio ritiene che il progetto presentato dalle Aziende segua l'indirizzo definito nell'ambito delle conferenze di Servizi svoltesi sull'argomento, nonché dei successivi Tavoli tecnici, in particolare quello tenutosi in data 5 febbraio 2019. Concorda con quanto espresso da ISPRA e ARPAS in merito alla necessità di garantire, per le acque emunte dalla barriera e trattate nei TAF per l'utilizzo nei cicli produttivi, la significativa riduzione in massa dei contaminanti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 243 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. ai commi n.1 e n.6, e che la riduzione della contaminazione sia effettivamente misurabile; a questo proposito, in progetto dovranno essere specificati i rendimenti di rimozione dei contaminanti attesi nei singoli impianti. Il Servizio ritiene, inoltre, che debbano essere più chiaramente descritti i flussi e gli step di trattamento ai quali i suddetti flussi di acque emunte saranno soggetti in caso di impianti produttivi non operativi o in fermata. Il Servizio TAT ritiene infine opportuno che, in sede istruttoria, siano esplicitati e definiti tutti gli aspetti autorizzativi ai fini del conseguimento dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa nell'ambito del procedimento di cui trattasi.

Prende la parola la Regione Sardegna Servizio Valutazioni Ambientali che ricorda di aver trasmesso con nota prot. n. 5247 del 05/03/20, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 16532/MATTM in pari data, il parere di competenza nel quale *“al fine di stabilire, alla luce delle vigenti disposizioni regionali e nazionali in materia di VIA conseguenti all'entrata in vigore del D.M. 52/2015 e del D.Lgs. 104 del 2017, l'ascrivibilità degli impianti T.A.F., previsti nella revisione del progetto, tra quelli di cui al punto 7 lettera v) e al punto 8 lettera t) dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06, tenuto conto della definizione di*



abitante equivalente di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è necessario che nella documentazione sia definito, per ciascun impianto, sia il carico idraulico che quello organico in ingresso". (Allegato F)

In relazione a suddetto parere i proponenti con nota di Eurallumina prot. n. D-34/20 LVIN/CP/eg del 13/05/20 (34779/MATTM del 14/05/20) hanno trasmesso alla Regione Autonoma della Sardegna Direzione Generale dell'Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali l'integrazione documentale richiesta.

Con nota protocollo n. 10208 del 22/05/2020, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 37739/MATTM del 22/05/2020, il Servizio Valutazioni Ambientali ha trasmesso il parere di competenza sulla verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale richiedendo, per la realizzazione degli impianti TAF 2 e TAF 3, di avviare la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A (Allegato G). Il Servizio Valutazioni Ambientali comunica che fornirà nei minimi tempi tecnici alle Aziende anche le valutazioni sulla necessità di avviare la procedura di Valutazione di Incidenza.

Prende la parola il rappresentante della Provincia del Sud Sardegna - Settore Ambiente che ha trasmesso con nota prot. n. 7108 del 23/03/20, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 21074/MATTM del 25/03/20 il parere di competenza Allegato H)

Il MATTM in merito al parere chiede alla Provincia di chiarimenti sulla prescrizione n. 2 relativa alla mancanza un piano di dismissione degli impianti. La Provincia specifica che la richiesta si riferisce agli impianti del progetto di bonifica.

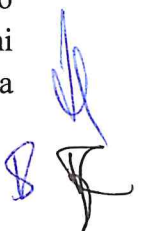
Prende la parola il Comune di Portoscuso che con nota protocollo n. c_g 922 - 0007586 del 22/05/2020, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 37269/MATTM del 22/05/2020 ha trasmesso il parere (Allegato I).

ARPA Sardegna in merito a quanto riportato nel parere del Comune di Portoscuso *"visti i tempi proposti di attivazione del sistema di barriera interaziendale (e.a. 48 mesi da cronoprogramma agli atti), si richiede di valutarne una loro ottimizzazione. Nelle more della messa in esercizio complessiva del sistema di barriera interaziendale e laddove ritenuto necessario dagli Enti si dovranno implementare, anche in relazione alle opere previste nel progetto in esame, tutte le azioni di MISE/MISO delle singole aziende al fine di garantirne l'efficacia e l'efficienza a tutela della salute pubblica e dell'ambiente"*, puntualizza che eventuali potenziamenti delle misure di messa in sicurezza/prevenzione potranno essere valutate a seguito dei risultati dei monitoraggi.

Il Presidente informa che sono pervenuti da parte di Enti e Amministrazioni non presenti all'odierna riunione ulteriori pareri.

Regione Autonoma della Sardegna Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale – Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Iglesias ha trasmesso con nota prot. n. 14402 del 27/02/20, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 14195/MATTM il parere di competenza (Allegato J).

Regione Autonoma della Sardegna Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestionale del rischio alluvioni trasmesso con nota prot. n. 2717 del 16/03/20, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela



del Territorio e del Mare al protocollo n. 19934/MATTM del 17/03/2020, ha trasmesso il parere di competenza (Allegato K)

L'Ufficio Circondariale Marittimo Portoscuso trasmesso con nota prot. n. 2460 del 17/03/20, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 19973/MATTM del 18/03/20, ha trasmesso il parere di competenza (Allegato L).

Regione Autonoma della Sardegna Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia - Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna Meridionale trasmesso con nota prot. n. 11041 del 18/03/20, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 23638/MATTM del 02/04/2020 (assegnata alla DG CRESS) acquisita dalla DG RIA con prot. 38507/MATTM del 26/05/2020, ha trasmesso il parere di competenza (Allegato M).

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Direzione Generale Archeologia e belle arti e paesaggio - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, trasmesso con nota protocollo n. 13937 del 21/05/2020, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 37196/MATTM del 21/05/2020, ha trasmesso il parere di competenza (Allegato N).

Regione Autonoma della Sardegna Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità, ha trasmesso con nota protocollo n. 5937 del 22/06/2020, il parere di competenza. (Allegato O).

Prende la parola il Proponente che dichiara per conto delle Aziende che trasmetteranno una nota di chiarimento in merito a quanto emerso in corso di Conferenza di servizi; con riferimento alla qualificazione dell'intervento, il Proponente ricorda che lo stesso è nato come MiSE, ma si è andato evolvendo e potrebbe avere una qualificazione di MiSO e/o di bonifica. Si riservano di presentare osservazioni al MATTM. Inoltre, comunica che, entro ottobre, trasmetteranno le integrazioni richieste e avvieranno l'istanza presso la Regione Autonoma della Sardegna Direzione Generale dell'Ambiente - Servizio Valutazioni ambientali per la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Il Presidente della Conferenza riassume pertanto le conclusioni:

- 1) le Aziende entro fine ottobre trasmetteranno un documento unitario con una revisione integrale del progetto secondo le prescrizioni dei pareri allegati e riportati nel presente verbale;
- 2) dovranno comunicare la suddivisione per Azienda dei costi di realizzazione delle opere e di gestione al fine della stipula della fideiussione;
- 3) dovrà essere chiarito se il progetto va inteso come un intervento di bonifica o di messa in sicurezza operativa;
- 4) acquisito il documento revisionato verrà convocato un aggiornamento della presente riunione.

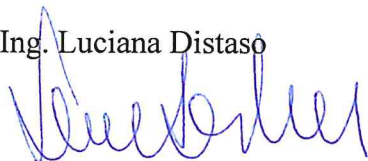


Il Presidente, infine, ricorda ai soggetti che hanno partecipato in video collegamento, di trasmettere il foglio firme dei propri rappresentanti.

Null'altro essendovi da aggiungere, la riunione della Conferenza di Servizi istruttoria si chiude alle ore 13,30.

Il Presidente

Ing. Luciana Distaso



I Segretari verbalizzanti

Dott.ssa Ines Tolfa



Arch. Valentina Sabatelli

